

**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**



3,4

**MILIARDI DI EURO**

Sono gli investimenti previsti nell'ambito del Pnrr finalizzati a tagli delle emissioni inquinanti e a sostenibilità ambientale

**Il piano.** La Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato il piano degli interventi infrastrutturali per i porti

## Maxi investimenti per rilanciare i porti

**Giorgio Santilli** — a pag. 5

# Elettrificazione, ultimo miglio, sviluppo: ai porti 3,4 miliardi

**Infrastrutture.** Giovannini: piano senza precedenti  
Dalla conferenza Stato-Regioni-città via libera  
ad altri 4 miliardi per edilizia pubblica e ferrovie

**Giorgio Santilli**

ROMA

Via libera al piano da 3,4 miliardi di investimenti nei porti per elettrificare le banchine, rafforzare la sostenibilità, aumentare la capacità degli scali, potenziare le infrastrutture stradali e ferroviarie dell'ultimo miglio. «È un investimento senza precedenti», ha commentato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, subito dopo il via libera dato all'elenco dei progetti finanziati e alla ripartizione delle risorse dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-Città. Per 2,8 miliardi (spalmati fra il 2021 e il 2026) si tratta di risorse del Fondo complementare al Pnrr, integrate da ulteriori fondi del ministero per circa 600 milioni. Alle Regioni del Mezzogiorno va il 43% del totale.

Quattro i principali macrocapitoli finanziati con il fondo: agli interventi per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici vanno 1,47 miliardi; 390 milioni all'aumento selettivo della capacità portuale; 250 milioni agli interventi per l'ultimo o penultimo miglio ferroviario o stradale; 50 milioni agli interventi per l'ammodernamento energetico. «Particolarmente importanti - dice la nota del ministero -

per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la sostenibilità ambientale sono i progetti per l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) per i quali è previsto uno stanziamento di 700 milioni».

Fra gli interventi di maggiore dimensione la diga foranea di Genova, cui vanno 650 milioni, il prolungamento e rafforzamento della diga d'Aosta a Napoli (150 milioni), l'hub portuale di Ravenna (130 milioni), i banchinamenti del nuovo terminal Ro-ro di Cagliari (99,3 milioni), il terminal contenitori del molo VII e l'estensione delle infrastrutture del Punto franco nuovo a Trieste (rispettivamente 100,5 e 180 milioni), il completamento del banchinamento e della cassa di colmata a Brindisi (complessivamente 88 milioni), il molo alti fondali a Manfredonia (80 milioni).

Per Giovannini il piano «sostiene la politica di potenziamento e ammodernamento della portualità nazionale, cui ho voluta dare forte impulso in stretto raccordo con la conferenza dei presidenti delle Autorità portuali».

Il ministro ha espresso grande soddisfazione anche per gli altri due piani che la Conferenza unificata ha varato ieri, portando il totale delle risorse distribuite a 7,5 miliardi. Si tratta di due miliardi destinati al potenziamento delle linee ferroviarie regionali e all'acquisto di nuovi treni più moderni e tecnologici, elettrici e a idrogeno e di due miliardi per la riqualificazione delle case popolari.

«È un giorno importante - ha detto Giovannini - in cui ingenti risorse vengono impegnate per migliorare la mobilità e la qualità della vita delle persone, in particolare dei pendolari, di chi opera nei porti e di chi necessita di migliori condizioni abitative. Con il Pnrr non si finanzia solo l'alta velocità o grandi opere infrastrutturali, ma si potenziano le interconnessioni ferroviarie per aumentare la qualità dei servizi e la competitività del Paese nel rispetto dell'ambiente, con un'attenzione particolare al Mezzogiorno, destinatario di ingenti risorse per tutti gli interventi».

Dei 1,55 miliardi di euro per le ferrovie gestite dalle Regioni, l'81% pari a oltre 1,25 miliardi è destinato al Sud e il restante 19% (poco meno di 300 milioni) al resto d'Italia. Dei 500 milioni finanziati dal Pnrr per l'acquisto di nuovi treni (è il primo decreto attuativo per spendere le risorse del Piano), al Sud va il 50%. «La necessità di ridurre il divario infrastrutturale tra le regioni è stata la priorità che ha guidato le scelte sulla ripartizione delle risorse, insieme alla domanda di mobilità sostenibile e alla tempistica per la realizzazione delle opere proposte», ha detto Giovannini.

Raggiunta l'intesa anche sui due miliardi per il programma «Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica»: obiettivo migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica e la condizione so-

ciale nei tessuti residenziali pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

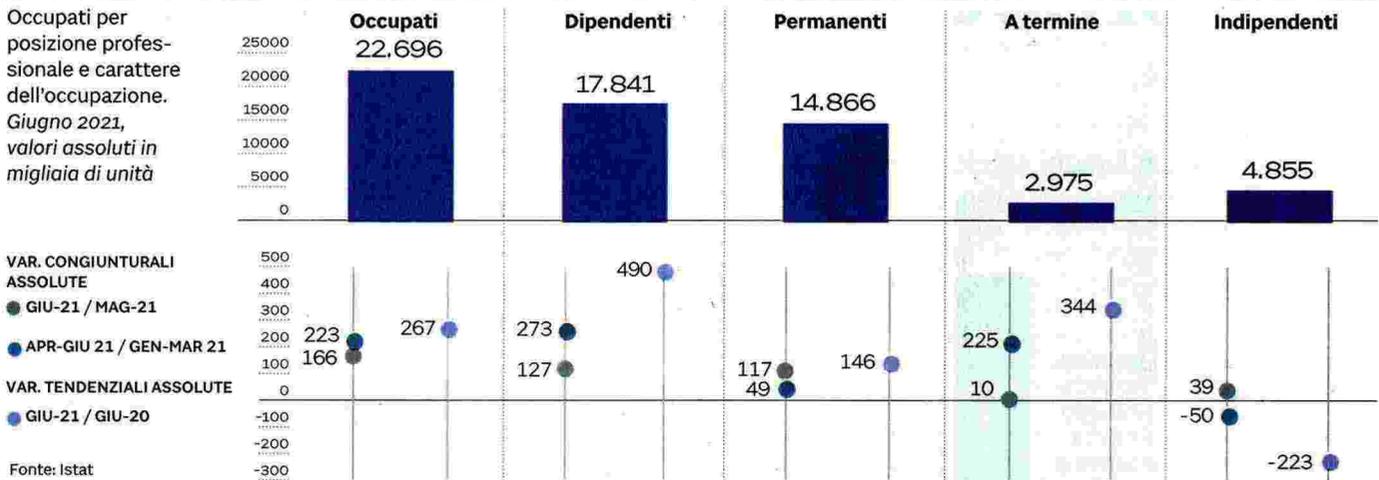


**IN CAMPO IL CAPO DELLO STATO**  
Colloquio ieri tra il capo dello Stato Sergio Mattarella e il ministro Orlando sugli ultimi incidenti sul lavoro e sulle iniziative per la sicurezza.



**ANDREA ORLANDO**  
Il ministro del Lavoro ha convocato lunedì 9 agosto le parti sociali per presentare il documento sulla riforma degli ammortizzatori sociali.

**La corsa dei contratti a termine**



**Settecento milioni al cold ironing per elettrificare le banchine. Il Mims: «Fondamentale per ridurre le emissioni»**

**I finanziamenti**

Gli interventi con la quota maggiore di risorse

INTERVENTO	PORTO	FINANZ. MLN €
Nuova diga foranea	Genova	645
Prolungamento / rafforzamento Diga D'Aosta	Napoli	150
Dragaggio avamposto e aree a ponente dello sporgente Ronciglio	Trapani	67
Consolidamento e ricarica mantellata diga foranea del porto, potenziamento della testata	Catania	70
Completamento cassa di colmata tra pontile petrolchimico e costa morena est e del banchinamento in zona Capobianco	Brindisi	88
Molo alti fondali	Manfredonia	80
Approfondimento canali Candiano e Baiona. Realizzazione e gestione impianto di trattamento materiali di risulta dall'escavo	Ravenna	130
Banchinamenti nuovo Terminal Ro Ro	Cagliari	99,35
Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche ed industriali in zona Noghere e componenti di intervento nel progetto di ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del molo VII	Trieste	160,5
Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto franco nuovo	Trieste	180

